

CURIOSA OTTIMISTA DINAMICA

Donna

moderna

**Beauty
souvenir**
**Segreti
di bellezza
dal mondo**

MODA
VAMOS
A LA PLAYA

SI PARTE!
LUOGHI, SAPORI,
EMOZIONI
PER UN'ESTATE
AL MASSIMO

STORIE
IN VIAGGIO
CON I TRAVEL
BLOGGER

**Speciale
vacanze**

Non DOVE ma COME

Il nuovo turismo esperienziale

Periodici S.r.l.

1,80 € 9 GIUGNO 2022 - ANNO XXXI - N° 2

SETTIMANALE Poste Italiane SpA - Spedizione in
Abbonamento Postale - AUT. n. 1014/10 - NO. 1014/10
A.P. / 2020 Periodico ROC - Austria € 4,00, Belgio € 3,70,
Canada Cdn 10,00, Canton Ticino Chf 4,30, Francia € 3,70,
Germania € 5,00, Lussemburgo € 4,00, MC, Côte d'Azur
€ 4,00, Portogallo (Cont.) € 4,00, Spagna € 4,00 Svizzera
Chf 4,40, Uk Gbp 3,40, Usa \$ 6,90.



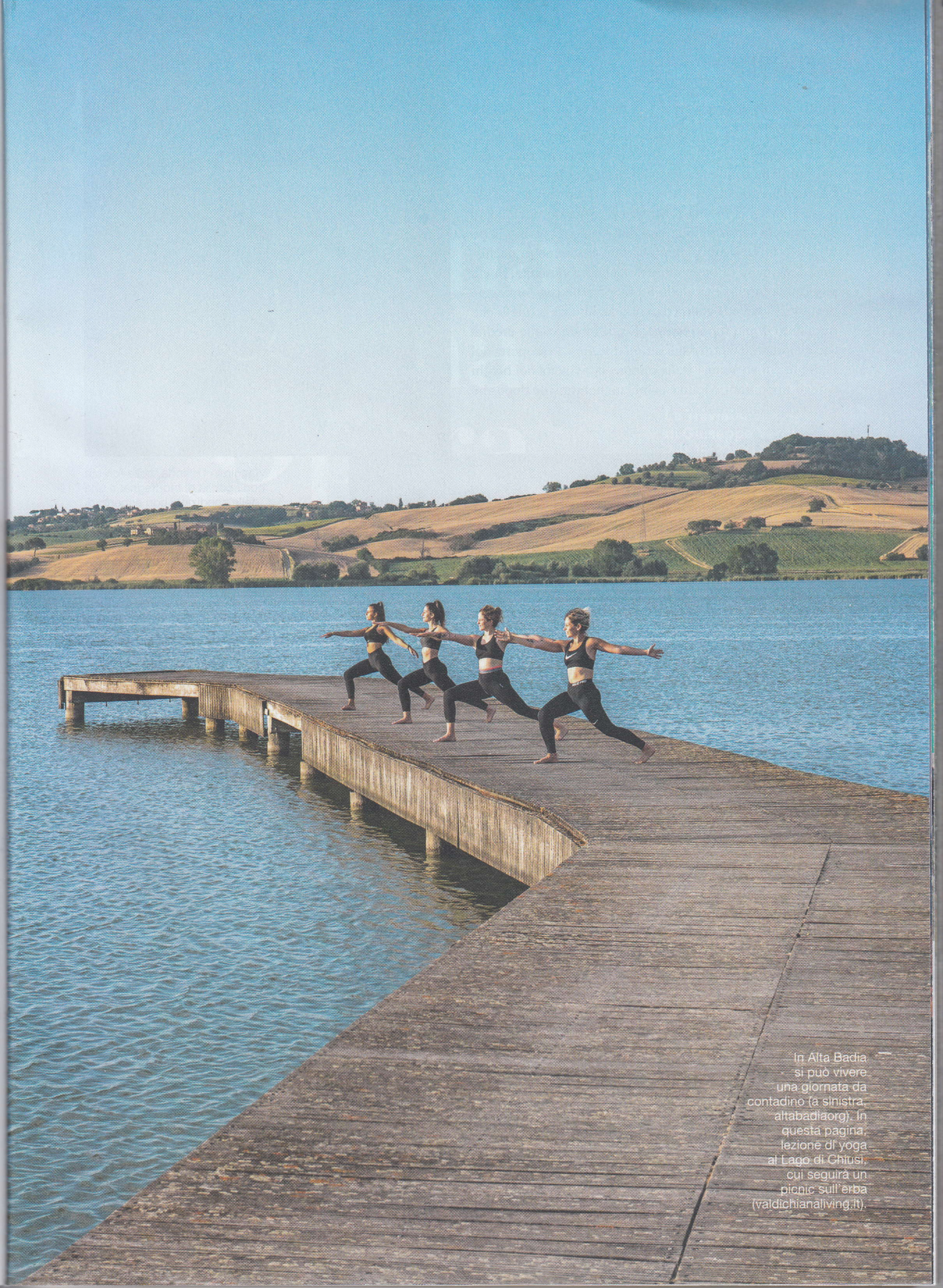
9 771120 502279

REGALAMI UN'ESPERIENZA

In questa nuova normalità la solita vacanza non basta più. Chi parte vuole condividere luoghi, tempo ed emozioni con locals ed esperti. E tornare a casa arricchito

di Anna Scarano

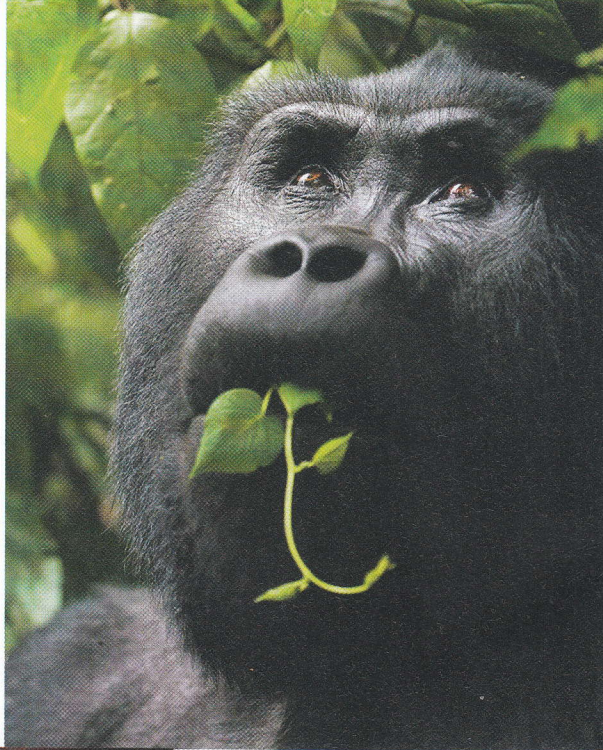




In Alta Badia
si può vivere
una giornata da
contadino (a sinistra:
altabadia.org). In
questa pagina,
lezione di yoga
al Lago di Chiusi,
cui seguirà un
picnic sull'erba
(valdichianaliving.it).

inchiesta

CI SONO MOMENTI CHE PIÙ DI ALTRI si imprime nella mente, come se fossero una fotografia. Ponte del 2 giugno 2020. Come tutti ho passato in casa i mesi più bui della pandemia e voglio regalarmi la prima uscita fuori dalla città, ora che si può. Mi ritrovo in Val di Mello in compagnia di una folla, siamo così tanti che alle 10 chiudono la strada all'ingresso della valle. Il giorno dopo sceglierò la Val Gerola, meno battuta, e saremo in pochissimi. Una meta di prossimità, ma meno conosciuta, in cui scoprirò la produzione dello Storico ribelle (un formaggio presidio Slowfood) e altri boschi e laghi oltre a quelli che frequento di più fuori regione. È questa una delle eredità che ci portiamo dietro dagli ultimi due anni: la scoperta del Paese in cui viviamo, l'Italia minore, la rivincita dei borghi e degli Appennini. Molto è cambiato nel turismo dopo che è successo l'impensabile.



Viaggio in Uganda, nella foresta con i gorilla di montagna: è una delle spedizioni con esperto di National Geographic (Kel12-com).

A sinistra, Momò Bellavista è la mini casa in legno, con il tetto in vetro, sul Monte Generoso.

essere cambiato dal viaggio. Come? Attraverso esperienze creative e relazionali che gli permettano di capire la cultura e il modo di vivere della gente del posto. Non solo gustare il cibo, per esempio, ma imparare a farlo in una cooking class.

La parola d'ordine, dunque, è esperienza, un vero boom a livello globale, tanto che la nuova ricerca del Mastercard Economics Institute a proposito del turismo post-pandemico

«L'effetto è stato dirompente» dice Roberta Milano, digital strategist, esperta di marketing e comunicazione turistica, che su Telegram con il canale Next Tourism aggiorna sull'evoluzione del settore. «È cambiato il filtro attraverso cui vediamo la realtà e di conseguenza anche il rapporto con il viaggio: siamo disposti a rinunciare a delle cose e a spendere di più per valori che sono diventati importanti, come la libertà di movimento. Quello che è successo ci ha fatto riflettere: chi non ricorda i pesci tornati nella Laguna di Venezia e gli animali che uscivano dai boschi?». Non è più così strano allora che, programmando una vacanza, oltre a chiedersi dove andare, la domanda successiva sia come viverla. Un interrogativo che si è posto già da un po' di tempo Greg Richards, professore alle università di Breda e di Tilburg e guru del turismo creativo e trasformativo. Secondo lui, non si tratta più solo di conoscere un posto nuovo e gente nuova, di prendere il sole o di passeggiare per le città scattando foto in modo passivo. Oggi il turista pretende di essere coinvolto in maniera attiva, di vivere un'esperienza che lo trasformi, di

parla di economia dell'esperienza. Le spese durante il viaggio sono sempre più riservate a quello piuttosto che ai beni materiali, con una crescita del 68% rispetto ai livelli del 2019. Ne propongono le piattaforme come Around InItaly (aroundinitaly.it), Trame d'Italia (trameditalia.it), Foody Experience (foodyexperience.com) creata da Elena Bisio e Only 4 you (only-4u.it/) di Isabella Perazzoli. Le offrono anche diversi alberghi, se ne trovano tante nei siti di Regioni come il Piemonte (visitpiemonte.com) e il Friuli Venezia Giulia (www.turismofvg.it). E i desideri, come quello di stare a contatto con la natura, si realizzano in forme nuove. Si va dal glamping, evoluzione in chiave lusso del tradizionale campeggio, alle case sugli alberi fino alla formula che riduce tutto all'essenziale, meno comfort e più emozioni. Sul Monte Gamba-rognò, in Ticino, sono stati creati due nuovi alloggi StarsBox, Lüf e Falchett: ogni "scatola" ha un letto, una finestra e un tetto pieghevole. Tutto qui, ma il panorama è a 360 gradi e si può assistere a un romantico tramonto sul Lago Maggiore. Chi vuole sperimentare cosa voglia dire davvero "due cuori



Sopra, un picnic esclusivo con degustazione guidata da un sommelier nella campagna toscana. Lo propone l'Hotel Tenuta di Artimino Meliá Collection (Po) di cui fa parte anche la Villa Medicea La Ferdinanda.

e una capanna" dovrà aspettare la fine dell'estate: le box da cui vedere le stelle sono sold out.

Se c'è una cosa che non è mai cambiata, in questi ultimi due anni, è la voglia di viaggiare. Fa

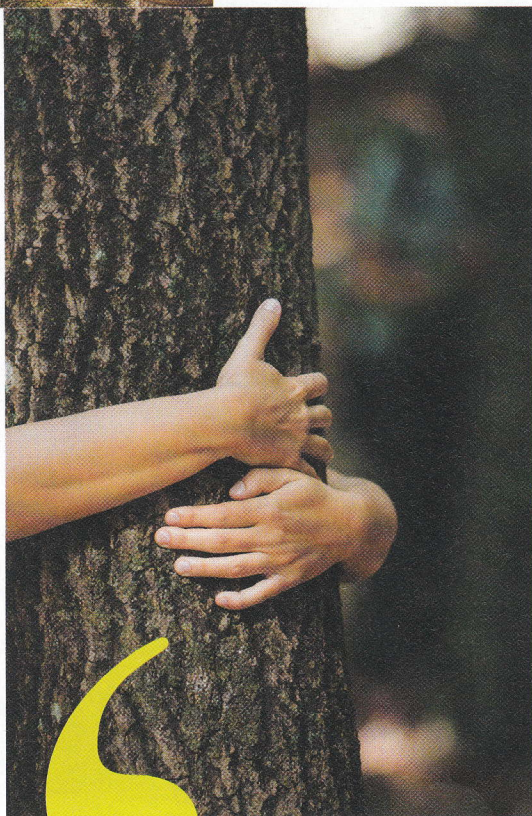
parte di noi, che abbiamo bisogno di orizzonti nuovi, di sole e spiagge, di un city break, della natura e di stare all'aperto, di cultura e bellezza (sono questi i desideri che spingono a viaggiare rilevati dall'ultimo rapporto dell'European travel commission con Atout France). È come se, passato l'allarme pandemia, ci fosse uno spirito di rivalsa, ci riappropriassimo della libertà di piantare l'ombrellone nel posto di sempre (i più conservatori) o di provare l'emozione di osservare i gorilla in Uganda (gli esploratori). Qualunque scelta faremo questa estate sarà accompagnata da un desiderio nuovo, quello di guardarsi intorno, di volerne sapere un po' di più di chi ci ospita, portando a casa qualcosa di autentico, altra parola chiave delle vacanze 2022. Sarà facile farlo se si va in Val Badia, dove l'iniziativa Nos ladin-Noi ladini permette di passare del tempo con chi in quella terra è nato e cresciuto: si passeggia con il "filosofo" Michil Costa, presidente del comitato che organizza la Maratona delle Dolomiti, gara unica e affascinante perché i ciclisti scalano le montagne con i passi chiusi ad auto e moto (una durissima battaglia vinta da

Michil). Si esce verso sera per un'adrenalina arrampicata sulla via ferrata del Gardenacia in compagnia di Matteo e Giorgio per scattare fotografie, mentre Mathias mostra nel suo laboratorio come realizzare insieme una scultura partendo da un pezzo di legno e Marisa insegna a fare il burro con il latte fresco nel maso di famiglia (altabadia.org). «Siamo in un momento di passaggio» dice Massimo Giovanardi, membro del Centro di studi avanzati sul turismo dell'università di Bologna Campus di Rimini. «La ricerca di esperienze era già in crescita prima della pandemia, ora a quella si è aggiunta una consapevolezza maggiore». La stessa che spinge a premiare in vacanza tutti quei territori dove le comunità accolgono i turisti in maniera inedita.

In Toscana è stato lanciato un progetto rivolto alle donne viaggiatrici che arrivano nel territorio (9 borghi fra

cui Cetona, Chiusi, Montepulciano). Gli incontri e le visite, fra cui quella alla recente scoperta dello scavo Il santuario di Apollo, saranno a cura di archeologhe e imprenditrici che vivono qui, (valdichiana-living.it). Questo modo di viaggiare a contatto con i locals permette di portare a casa nuovi saperi e nello stesso tempo contribuisce economicamente a tenere vivi l'artigianato e i piccoli produttori. Ma la figura dell'esperto è fondamentale anche per chi fa esperienze eccezionali. Kel 12, il tour operator di viaggi culturali che ha in catalogo anche le spedizioni di National Geographic (Kel12.com), ha per ogni destinazione, oltre alla guida locale, un accompagnatore che spiega i viaggi dal punto di vista culturale e naturalistico ed è questo a fare la differenza, oltre che, a volte, i mezzi di trasporto: in Egitto si percorre il Nilo a vela, a bordo di una dahabeya.

«Ci sono progetti accanto a quelli che vengono tirati fuori dal cassetto» spiega Claudio Visentin, docente presso l'Università della Svizzera Italiana e ideatore della Scuola di viaggio, che sarà a Trieste con la Summer School dal 24 al 30 luglio. «Il viaggio risponde a un bisogno profondo, è una molla che si carica nei momenti di difficoltà diventando uno sfogo mentale, per questo il turismo non si ferma mai. Ma è flessibile e cambia seguendo il suo tempo».



PER VIVERE PIÙ A CONTATTO CON LA NATURA CI SONO TENDE GLAM E MINICASE CON TETTO E PARETI TRASPARENTI.